

CORONAVIRUS

"Linea di prudente ottimismo"

aa  

Gimbe, Cartabellotta: "Gli effetti dell'Italia gialla visibili da questa settimana"

"Siamo ormai in un fase discendente dell'epidemia, i contagi sono in calo e si stanno progressivamente svuotando gli ospedali. Anche i decessi si sono ridotti del 50%. Però buona parte di questi effetti sono stati ottenuti dopo 6 settimane di zona rossa o arancione", ha detto il presidente della Fondazione


 Condividi 107


 Tweet


17 maggio 2021

Anche se i casi di Covid sono in diminuzione la linea deve essere di 'prudente ottimismo', perché ancora si devono vedere gli effetti delle riaperture del 26 aprile. Lo ha affermato Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe, ai microfoni della trasmissione "L'Italia s'è desta" su Radio Cusano Campus.

» Speranza: "Prudenza, poi allentare e superare il coprifuoco"

» Da oggi Italia quasi tutta gialla, oggi cabina di regia: si tratta sul coprifuoco

calo e si stanno progressivamente svuotando gli ospedali. Anche i decessi si sono ridotti del 50%. Però buona parte di questi effetti sono stati ottenuti dopo 6 settimane di zona rossa o arancione. Gli effetti di un'Italia tutta gialla a partire dal 26 aprile non li abbiamo ancora visti, li vedremo a partire da questa settimana.

Inoltre siamo un po' indietro sulle vaccinazioni nella fascia 60-69. Per questi motivi serve prudenza. Quello che è certo è che eventuali risalite sulla curva dei contagi non avranno lo stesso impatto sugli ospedali, perché abbiamo gran parte degli over 70 protetti".

Per quanto riguarda i vaccini, secondo Cartabellotta sarebbe necessario l'intervento dei medici di base per convincere gli indecisi. "L'arrivo dei vaccini è calmierato sulla media di 3 milioni a settimana, questo non ci permette di andare oltre la media dei 460mila al giorno - ha spiegato -. Inoltre in alcune regioni si è verificato un rallentamento legato ai rifiuti selettivi nei confronti di AstraZeneca. La percezione è che più scende l'età e meno il sistema volontario funziona. Ci sono i ni-vax, quelli che non sono contrari ai vaccini ma neanche convinti e hanno bisogno del consiglio del medico di famiglia per convincersi. Per questo dopo la fase della prenotazione volontaria, è importante il sistema della chiamata attiva".


 Tweet

CORONAVIRUS



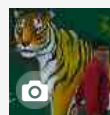
LAVORO. ORLANDO:
"MEGLIO PROROGA CIG CHE BLOCCO LICENZIAMENTI"



GIMBE, CARTABELLOTTA:
"GLI EFFETTI DELL'ITALIA GIALLA VISIBILI DA QUESTA SETTIMANA"



ONU: ACCELERARE LA TRASFORMAZIONE DIGITALE



INDIA. UN BARLUME DI SPERANZA NELL'INCUBO COVID: CALANO I CONTAGI GIORNALIERI



CONFCOMMERCIO-CENSIS:
"INCERTEZZA FRENA RIPRESA, 20% DICE NO A VACANZE"



Rai - Radiotelevisione Italiana Spa
 Sede legale: Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma | Cap. Soc. Euro 242.518.100,00 interamente versato
 Ufficio del Registro delle Imprese di Roma © RAI 2014 - tutti i diritti riservati. P.Iva 06382641006

Privacy policy
 Cookie policy
 Società trasparente